

Matteo Marinoni

Serietà e impegno

Votami per Trezzano
E per i tuoi interessi



Curiosità

- In milanese Trezzano sul naviglio si dice *Trezzan sul Navili*
- Trezzano sul Naviglio ha 20994 abitanti
- La storia di Trezzano sul Naviglio è strettamente legata a quella del capoluogo lombardo. I primi fondatori della cittadina furono gli Avvocati, una famiglia di proprietari terrieri della zona. Nel XII secolo però, dopo la decadenza della famiglia, le loro proprietà furono divise fra il monastero di S.Ambrogio e altri signori locali. Ed è per questo che il patrono di Trezzano è Sant Ambrogio. La parrocchia di Trezzano fu poi inserita nella Pieve di Cesano Boscone.
- Nel 1653 Trezzano fu data in feudo a Louis Ponce de Leon, che in seguito la cedette a Pietro Landolina. Borgo contadino originariamente chiamato *Treciano*, sviluppato intorno a due conventi, uno Certosino e l'altro Cistercense, è nato intorno al XIII secolo in corrispondenza della costruzione del Naviglio Grande. Nel 1771 contava 605 abitanti. Nel 1809 gli furono annessi Loirano e Terzago, ma nel 1811 fu a sua volta incorporato da Corsico: il tutto fu comunque annullato nel 1816 dagli austriaci, che però nel 1841 recuperarono e resero definitivo il primo dei due decreti dell'età napoleonica. Il comune assunse l'attuale denominazione nel 1862 quando all'originale nome "Trezzano" venne aggiunto "sul Naviglio". Mantenne la connotazione di piccolo comune fino al 1960 quando la provincia di Milano costruì la strada nuova Vigevanese. L'imprenditore Zingone si adoperò in un'operazione immobiliare, che prevedeva la realizzazione di 390.000 m² residenziali, 700.000 m² industriali e 110.000 m² di servizi, dando il via a una massiccia urbanizzazione del territorio fino ad arrivare ai 4 milioni di metri quadrati attuali.

Lo stemma



- All'origine di questo stemma vi sono la storia del Comune e un manufatto presente sul suo territorio. I tre pali di rosso in campo d'oro della prima sezione dell'interzato derivano dallo stemma dei Pons de Leon, titolari del feudo di Trezzano sul Naviglio dal 1653. I tre gigli d'argento in campo nero della seconda sezione derivano dallo stemma dei Landolina, titolari del feudo dal 1669. Infine, la figura del ponte, inserita nella terza sezione, allude esplicitamente al grande ponte di pietra che, fin dal lontano Medioevo, congiungeva le due rive del Naviglio.
- Si fa peraltro notare che nello stemma utilizzato da questo Comune, la prima sezione dell'interzato (ossia quella di colore oro e rosso) non è corretta. Infatti questa parte rappresenta erratamente un palato d'oro e di rosso (ossia una successione di sei "pali verticali", a colori alternati) e non come dovrebbe invece essere - un campo d'oro, con tre pali di rosso.